Ministero dell'Istruzione e del Merito

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. NINO PINO BALOTTA | BARCELLONA P.G.

MEIC899002

TRIENNIO DI RIFERIMENTO: 2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BALOTTA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **23/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9920** del **07/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 120*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
10 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
12 Risorse professionali

Le scelte strategiche

13 Aspetti generali
19 Priorità desunte dal RAV
21 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
23 Piano di miglioramento
30 Principali elementi di innovazione
32 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

33 Aspetti generali
45 Traguardi attesi in uscita
48 Insegnamenti e quadri orario
53 Curricolo di Istituto
64 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
71 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
77 Attività previste in relazione al PNSD
83 Valutazione degli apprendimenti
87 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
93 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

94 Aspetti generali
99 Modello organizzativo
103 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
104 Reti e Convenzioni attivate
105 Piano di formazione del personale docente
108 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

OPPORTUNITÀ

Barcellona Pozzo di Gotto è il Comune più popoloso della provincia; negli anni ha visto trasformare il proprio tessuto sociale, originariamente caratterizzato da una vocazione principalmente commerciale e agricola, in una realtà territoriale disomogenea sia dal punto di vista socio-culturale che economico; l'economia del territorio si è sviluppata intorno a piccole attività artigianali e commerciali, aziende agrarie, servizi pubblici e privati.

In questa realtà territoriale è presente, già da alcuni anni, un importante flusso migratorio: famiglie di immigrazione da paesi comunitari ed extracomunitari; tale fenomeno ha determinato un aumento del numero degli abitanti e una diversa composizione del tessuto sociale del quartiere in cui sorge e opera la nostra istituzione.

Con l'intensificarsi degli arrivi di nuovi residenti dalle più svariate località, si sono moltiplicate la varietà e la tipologia dei gruppi sociali, evidenziando sempre più l'eterogeneità sociale e culturale degli abitanti, ma anche i caratteri di anonimato e disgregazione sociale che spesso distinguono le periferie urbane, nelle quali si determina il venir meno di consolidati rapporti interpersonali.
È evidente che il presente contesto offre alla scuola, agli attori istituzionali e alle realtà associative l'opportunità di misurarsi all'interno di un laboratorio di complessità e di fermenti innovativi che nascono dal confronto tra esperienze diverse, dalla necessità di risolvere problemi nuovi di convivenza civile e, in definitiva, di vincere le sfide che i contesti di marginalità comportano. Tra di essi la comprensione e il superamento del disagio (ad esempio giovanile o di altre categorie contraddistinte da spiccata fragilità), le questioni inerenti la sottoccupazione e la disoccupazione, le difficoltà di intesa e di relazione in ambiti profondamente diversi da quelli precedentemente conosciuti ed esperiti, la difficile e sofferta integrazione in nuovi modelli culturali che determinano sempre una ristrutturazione cognitiva e un'apertura che richiede anche l'elaborazione personale da parte di tutti gli attori sociali.

La presenza di alunni stranieri nella scuola primaria e' pari ad alcune decine; principalmente

albanese, rumena, tunisina, marocchina, cinese. In questo contesto socio-economico eterogeneo gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati. L'utenza presenta un background medio-basso in alcuni siti ed medio in altri.

VINCOLI

Spesso accade che durante il corso dell'anno scolastico arrivino alunni di cittadinanza straniera che non parlano l'italiano. L'assenza della figura del mediatore culturale crea molti problemi agli insegnanti di classe pertanto la scuola supplisce a questa mancanza attraverso l'attivazione di corsi di italiano finanziati con il Fondo di Istituto e destinando i fondi delle aree a rischio alla realizzazione di percorsi di integrazione e inclusione degli alunni stranieri e degli alunni BES presenti nell'istituto.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

La scuola si colloca in un'area definita a rischio di marginalita' sociale oltre che a forte processo immigratorio. Da diversi anni si registra un aumento di afflusso di immigrati e di conseguenza una crescita del numero degli alunni stranieri Nel territorio sono presenti musei, teatri, cinema e biblioteche Si registra, inoltre, la presenza di diverse agenzie educative extrascolastiche che contribuiscono all'integrazione sociale e alla lotta contro la dispersione scolastica.

VINCOLI

L'Ente Locale di riferimento e' il Comune, che dispone di esigui fondi da destinare alle scuole e contribuisce attraverso l'erogazione dei servizi scuolabus e mensa che si avvia spesso in ritardo rispetto all'inizio dell'a.s. creando dei comprensibili disagi.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Su tutte le n°9 strutture di cui e' composto l'istituto, le condizioni di sicurezza vengono costantemente monitorate dal personale incaricato addetto al servizio di sicurezza. In tutte

le aule adibite a classi e nei tre laboratori informatici sono presenti Monitor touch, LIM, PC, attrezzature per le STEM ed i laboratori linguistici e altro materiale tecnologico.

VINCOLI

La scuola e' composta da n°9 plessi (n°6 scuole dell'infanzia e n°3 primaria). Di essi tre plessi sono collocati in strutture - edifici privati appositamente presi in locazione dall'ente locale. Scarse le risorse economiche assegnate alla scuola per investimenti sulla sicurezza. Scarsa la propensione dell'Ente Locale ad intervenire per gli adeguamenti e gli ampliamenti richiesti.

Attrezzature e risorse presenti nella Scuola

Per consentire una migliore sfruttamento/applicazione delle metodologie didattiche sono state effettuate le seguenti tipologie di interventi/acquisti:

-cablaggio internet in alcune sedi; la scuola rientra negli avvisi: n°20480 del 20.07.2021 per la "realizzazione di reti locali e n°2021 del 13.09.2021 "Digital Board - trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione".

Sono presenti nella Scuola strumenti per migliorare le abilità e competenze digitali e STEAM:

-Tablet, PC e Notebook;

-tavolette grafiche;

-stampanti 3D;

-fotocamera 360;

-robot didattici;

-schede programmabili e kit di elettronica;

-set di costruzioni 3D tematici per le STEM;

-visori per la realtà virtuale;

-microscopio digitale;

-kit Lego educational;

-software e app innovativi per le STEM;

-laboratorio multimediale linguistico portatile;

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. BALOTTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MEIC899002
Indirizzo	VIA SALITA II DEL CARMINE, 19 FRAZ. POZZO DI GOTTO 98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO
Telefono	0909761133
Email	MEIC899002@istruzione.it
Pec	meic899002@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icbalottabarcellona.edu.it/

Plessi

EX PIAZZA VERGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA89901V
Indirizzo	VIA PAPA GIOVANNI, 362 BARCELLONA P.G. 98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO
Edifici	• Piazza VERGA SN - 98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO ME

CITTA' DEI RAGAZZI - EX ORETO - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	MEAA89902X
Indirizzo	CONTR.CAVALIERE 98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO
Edifici	• Via STATALE ORETO ANG. VIA DELLE GINEST 1 - 98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO ME

VIA TEMPESTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA899031
Indirizzo	VIA TEMPESTA RIONE PANTEINI 98050 BARCELLONA POZZO DI GOTTO
Edifici	• Via TEMPESTA 8 - 98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO ME

POZZO PERLA - VIA DELLO STADIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA899042
Indirizzo	VIA DELLO STADIO N.83 98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO
Edifici	• Via DELLO STADIO 79-81 - 98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO ME

VIA PAPA GIOVANNI, 10 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA899053
Indirizzo	VIA PAPA GIOVANNI, 10 - 98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO

Edifici	• Via PAPA GIOVANNI XXXIII 10 - 98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO ME

GALA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA899064
Indirizzo	VIA MERCURIO FRAZ. GALA 98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO
Edifici	• Via MERCURIO SN - 98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO ME

VIA II SALITA DEL CARMINE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE899014
Indirizzo	VIA II SALITA DEL CARMINE 23 FRAZ. POZZO DI GOTTO 98050 BARCELLONA POZZO DI GOTTO
Edifici	• Via SALITA DEL CARMINE 23 - 98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO ME
Numero Classi	5
Totale Alunni	64

FRAZ POZZO PERLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE899025
Indirizzo	FRAZ POZZO PERLE 98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO

Edifici	• Via DELLO STADIO 79-81 - 98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO ME
Numero Classi	7
Totale Alunni	102

PIAZZA G. VERGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE899036
Indirizzo	- 98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO
Edifici	• Piazza VERGA SN - 98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO ME
Numero Classi	16
Totale Alunni	326

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE899058
Indirizzo	- BARCELLONA POZZO DI GOTTO
Numero Classi	1
Totale Alunni	11

GALA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MEMM899013
Indirizzo	VIA MERCURIO GALA 98051 BARCELLONA POZZO DI GOTTO

Approfondimento

Nei vari plessi di scuola dell'infanzia e primaria sono presenti degli spazi aperti e campetti polifunzionali per effettuare attività educative/didattiche e attività sportive all'aperto.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Musica	3
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	72
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	35
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	56

Approfondimento

Il laboratorio STEM viene utilizzato in orario curriculare ed extracurriculare nella scuola dell'infanzia e primaria

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Attraverso la sperimentazione educativa legata al mondo delle materie scientifiche (tinkering, coding, inquiry based learning, robotica educativa, engineering, sperimentazione agro-ecologica), infatti, il laboratorio STEM promuove la costruzione di relazioni con un approccio inclusivo, in cui i bambini acquisiscano maggiori capacità e competenze sperimentando direttamente sul campo.

Il laboratorio linguistico "audio lab in a box" viene utilizzato in orario curriculare ed extracurriculare nella scuola dell'infanzia e primaria.

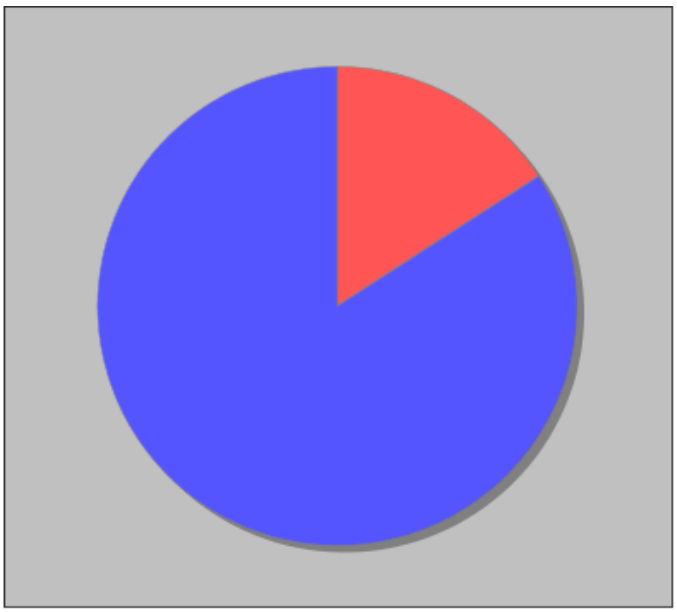
Il laboratorio rappresenta un ulteriore approfondimento dello studio delle lingue, in particolare dell'inglese, ritenuta oggi fondamentale strumento di comunicazione internazionale, per il raggiungimento di maggiori competenze linguistiche e comunicative, anche in vista di un eventuale e futura certificazione di lingua inglese, secondo le linee guida stabilite dal CEFR (Common European Framework of Reference for Languages). E' un laboratorio all'interno del quale l'allievo può sviluppare le abilità di ascolto comprensione ed espressione nella lingua straniera ampliando al contempo il vocabolario in suo possesso e mettendo in pratica quanto espresso in situazione di vita reale. Il laboratorio Linguistico Mobile "audio lab in a box" completo di LIM , Notebook , audiocuffie per ogni bambino con un software linguistico audio attivo comparativo viene utilizzato per l'insegnamento delle lingue, al fine di "portare" la didattica laboratoriale in ogni sezione/classe. Permette al docente anche la gestione di piccoli gruppi di alunni, assegnando compiti diversi e personalizzati. Il percorso proposto mira a sviluppare la capacità di comprensione e di produzione orale della lingua straniera, utilizzata in contesti significativi e stimolanti, attivando tutti i canali sensoriali del bambino e sensibilizzarlo ad un confronto diretto tra la propria cultura e le altre.

Risorse professionali

Docenti	90
Personale ATA	27

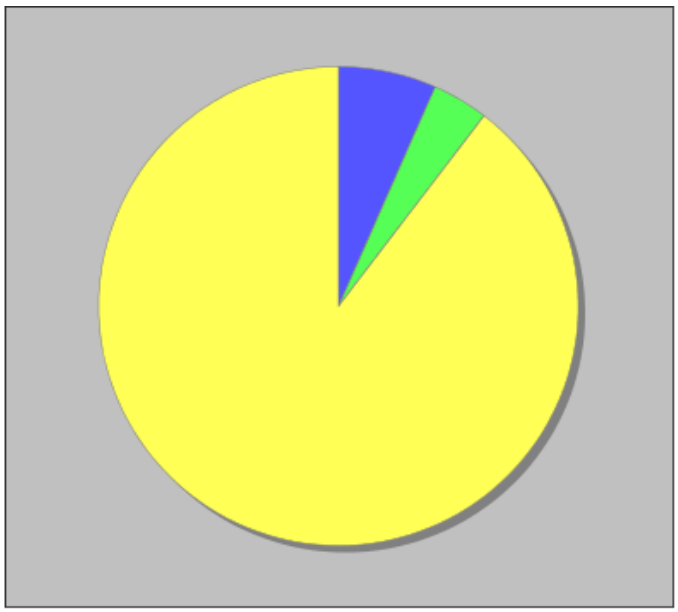
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Docenti non di ruolo - 20
Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 106

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Fino a 1 anno - 0 Da 2 a 3 anni - 7 Da 4 a 5 anni - 4
Piu' di 5 anni - 95

Approfondimento

La maggior parte del personale scolastico, docente e ATA, presente nella scuola è di ruolo e risulta un team ben affiatato e collaborativo. Le attività didattiche/educative, uscite didattiche e visite guidate , sono progettate in maniera collegiale e unitaria in tutti i vari plessi scuola dell'infanzia e primaria.

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'IC Balotta mira ad affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica , in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente

Il P.T.O.F. dell'"I.C. Nino Pino Balotta" esprime le scelte educative, didattiche, curriculari, organizzative e formative messe in campo dall'intera comunità scolastica allo scopo di offrire al territorio un servizio di qualità sul piano didattico, amministrativo, gestionale.
Le scelte e le azioni mirano a creare una comunità improntata al dialogo, al confronto, al rispetto reciproco, alla ricerca del miglioramento continuo, alla valorizzazione dell' esperienza culturale e sociale, informata ai valori di educazione, competenza e solidarietà, costantemente attenta ed impegnata verso la crescita della persona in tutte le sue dimensioni. All'interno della comunità scolastica, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opererà per garantire lo sviluppo di una cittadinanza responsabile, la realizzazione del diritto allo studio, la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, l'attenzione alle situazioni di svantaggio, operando ai fini di una piena inclusione, in un ambiente accogliente, positivo e formativo.

Obiettivi formativi prioritari desunti dall'art. 1, comma 7 Legge 107/2015:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonche' alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning CLIL;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il

dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilita' nonche' della solidarieta' e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

e)potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialita';

f) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalita', della sostenibilita' ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attivita' culturali;

g) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

h) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attivita' sportiva agonistica;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attivita' di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

m)potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca il 18 dicembre 2014;

n) valorizzazione della scuola intesa come comunita' attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunita' locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

p) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialita' e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

q) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunita' di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

Priorità strategiche

1) migliorare il successo formativo ed i risultati negli obiettivi apprendimento degli alunni;

2) creare un ambiente di apprendimento inclusivo ed innovativo;

3) prevenire e ridurre i fenomeni di “dispersione scolastica”;

4) migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e ridurre la varianza tra le classi e nelle classi;

Per il raggiungimento di tali finalità, il PTOF prevede le seguenti azioni programmatiche:

a) concretizzare gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto di apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscendo e valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ognuno ed adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;

b) progettare il curriculum formativo per classi parallele e per discipline di studio a partire dall’analisi dei bisogni formativi di ciascun alunno, tenendo presente il curriculum verticale in relazione alle Indicazioni Nazionali per il Curriculum di cui al D.M. 254/2012 ed in base al documento “Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 22 febbraio 2018”. Quest’ultimo frutto del lavoro del Comitato scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il documento propone alle scuole una rilettura delle Indicazioni nazionali emanate nel 2012 attraverso la lente delle competenze di cittadinanza, di cui si propone il rilancio e il rafforzamento. Dalle lingue (quella madre e quelle straniere), al digitale, all’educazione alla sostenibilità, ai temi della Costituzione ed educazione civica. Passando in maniera trasversale per le arti, la geografia, la storia, il pensiero matematico e

computazionale. L'insegnamento dell'educazione civica avviene in modalità trasversale, nei campi di esperienza per l'infanzia e nelle discipline per la primaria, sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

c) progettazione finalizzata alla riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo degli alunni - obiettivo regionale 1.

d) progettazione finalizzata al miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica-obiettivo regionale 2 anche attraverso: didattica innovativa, didattica laboratoriale, laboratori creativi, sport, musica, attività creative;

e) effettuare delle scelte innovative in campo metodologico-didattico, previste e attuate in un regolare processo di insegnamento/apprendimento e finalizzate al risanamento di situazioni di svantaggio e/o di miglioramento dell'offerta formativa (recupero e potenziamento), sulla base dei risultati ottenuti con la valutazione in itinere e alla luce degli esiti rilevati dall' INVALSI;

f) utilizzo di sistemi oggettivi di valutazione del processo formativo e dei risultati di apprendimento in relazione al dettato del D.Lgs 62/2017 e circolari applicative, D.Lgs 92/2019. Tali criteri saranno condivisi per ogni ordine di Scuola: infanzia e primaria. Si precisa che la valutazione ha finalità formativa educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi , documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (D.Lgs 62/2017).

g) predisposizione di interventi personalizzati finalizzati all'inclusione per gli alunni con svantaggio (Piani Educativi Personalizzati – Piani Didattici Personalizzati) sulla base di indicazioni fornite da specialisti del settore e/o anche attraverso azioni di recupero del disagio, nel pieno rispetto delle norme;

h) progettazione finalizzata all'acquisizione di competenze chiave;

i) progettazione di interventi a favore dell'alfabetizzazione e/o del miglioramento della lingua italiana per gli studenti stranieri;

l) previsione di azioni di formazione/aggiornamento rivolte al personale Docente ed ATA

finalizzate alla valorizzazione della professionalità alla luce di quanto previsto dalle Raccomandazioni Europee in materia di istruzione e formazione e secondo le normative vigenti, in base ai bisogni resi noti dal personale stesso, in merito alla realizzazione delle finalità del PTOF. Si terrà conto delle offerte formative fornite: piano nazionale di formazione, PNSD, offerte territoriali.

m) adesioni al Programma Operativo Nazionale (PON) del Miur, intitolato "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento";

m) adesioni al FESR per migliorare le infrastrutture della Scuola;

Le azioni progettuali saranno sostenute attraverso:

1) adesioni ad iniziative progettuali aventi finalità pedagogico-educativo-formative a vantaggio del personale e dell'utenza della Scuola e dei processi di apprendimento nonché portatrici di risorse per la Scuola, che potranno essere proposte anche da Enti e/o Associazioni esterne nel corso dell'anno; adesioni ai PON -FSE – FESR - Monitor 440.

2) collaborazioni con il territorio (singole persone, Associazioni, Compagnie, Enti, Università...) per l'apporto di specifici contributi (esperienze, risorse, innovazioni, stimoli cognitivi...) finalizzati all'arricchimento dell'intervento didattico e/o per l'ampliamento dell'offerta formativa a favore degli alunni in orario curriculare ed extracurriculare e/o per la fornitura di specifici servizi all'utenza; adesioni alle reti ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 275/1999;

3) utilizzo dei laboratori, degli spazi scolastici attrezzati e non, nonché delle aree esterne della Scuola per lo svolgimento delle lezioni pratiche e lo sviluppo della creatività individuale e collettiva degli alunni, anche attraverso il raggiungimento di vari plessi e/o l'utilizzazione di strutture presenti sul territorio;

4) conoscenza e studio del territorio locale, italiano ed europeo (ambito storico – socio – culturale; ambito geografico - morfologico; ambito naturalistico - scientifico) attraverso la progettazione di uscite didattiche, visite d'istruzione, campi – Scuola, gemellaggi nonché attraverso l'adesione ad iniziative che si presenteranno in corso d'anno, che rappresentino un'occasione di forte valenza formativa per l'alunno e per la classe. Adesioni alle iniziative promosse dal D.Lgs 60/2017 "norme per la valorizzazione della cultura umanistica, sulla

valorizzazione del patrimonio…" inerenti i temi della creatività: a) musicale -coreutica; b) teatrale -performativo; c) artistico-visivo; d) linguistico- creativo. Attività di promozione culturale e sociale anche nei giorni festivi, pre-festivi o di interruzione delle lezioni (centri estivi, mostre, open-day, ecc.);

5) potenziamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie digitali per la sollecitazione della curiosità epistemica e la facilitazione del processo di apprendimento. Adesioni alle iniziative promosse dal PNSD al fine di realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni; potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della scuola;

6) interventi formativi ad opera di personale specializzato nelle classi anche in orario curriculare, in collaborazione con i docenti di classe;

7) creazione di accordi, convenzioni, reti inter ed intra istituzionali per il miglioramento del servizio scolastico e dell'offerta formativa;

8) realizzazione di interventi di continuità tra le varie sezioni di scuola dell'infanzia e la scuola primaria;

9) flessibilità oraria negli insegnamenti per il potenziamento di specifiche competenze di base, anche attraverso metodologie e strategie d'insegnamento innovative.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti scolastici, del successo formativo e riduzione della dispersione scolastica e poverta' educativa; riduzione della dispersione scolastica implicita.

Traguardo

-innalzare del 9% il numero di alunni che raggiungono il livello A nella certificazione delle competenze in comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e in scienza e tecnologia -riduzione della dispersione implicita nelle discipline italiano, matematica e inglese; raggiungere il livello 3 e A1.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali e diminuire la varianza tra le classi ed i plessi.

Traguardo

Allineare i risultati della scuola alla media regionale e ridurre la varianza tra le classi e i vari plessi della scuola primaria. L'obiettivo minimo triennale e' migliorare del 15% i risultati nelle prove.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare l' acquisizione delle seguenti competenze per l' innalzamento del livello generale: 1) competenza alfabetica funzionale 2) competenza multilinguistica 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria dagli studenti, attraverso percorsi progettuali di educazione alla cittadinanza

Traguardo

Migliorare i livelli di competenza chiave degli alunni al termine della scuola primaria in particolare nelle competenze su indicate.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Una palestra per la mente

Azioni ritenute più efficaci da intraprendere nel triennio:

- Attività di recupero/tutoraggio in orario curriculare e extracurriculare;
- Progetti che promuovono la creatività e l'autonomia;
- attività di prevenzione e contrasto a situazioni di disagio;
- formazione docenti su metodologie didattiche innovative;
- potenziamento del dialogo educativo tra scuola e famiglia;

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti scolastici, del successo formativo e riduzione della dispersione scolastica e poverta' educativa; riduzione della dispersione scolastica implicita.

Traguardo

-innalzare del 9% il numero di alunni che raggiungono il livello A nella certificazione delle competenze in comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e in scienza e tecnologia -riduzione della dispersione implicita nelle discipline italiano, matematica e inglese; raggiungere il

livello 3 e A1.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Somministrazione di verifiche comuni per italiano, matematica e lingua inglese elaborate sulla base degli obiettivi di apprendimento del curricolo di Istituto. Raccolta dati e valutazione delle prove per eventuali azioni di miglioramento

Ambiente di apprendimento

Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle seguenti competenze: 1) competenza alfabetica funzionale 2) competenza multilinguistica 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Inclusione e differenziazione

Attuare percorsi didattici flessibili nella classe o a classi aperte nella scuola primaria.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare percorsi formativi sulla base dei bisogni formativi rilevati, in particolare sulla didattica delle discipline con attivita' laboratoriali.

Integrazione con il territorio e rapporti con le

famiglie

Promuovere una progettualita' integrata con il territorio e il coinvolgimento delle famiglie per una collaborazione attiva e continua, nella condivisione della mission della scuola.

Percorso n° 2: Verso le prove Invalsi

- lettura dei dati e delle prove INVALSI;
- somministrazione di prove comuni per classi parallele di maggiore complessità;
- definizione delle diverse aree da potenziare;
- predisposizione di griglie condivise su prove per classi parallele;
- partecipazione a concorsi e gare;
- attività per gruppi di livello o classi aperte;
- attività in piccoli gruppi durante le ore di compresenza;

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti scolastici, del successo formativo e riduzione della dispersione scolastica e poverta' educativa; riduzione della dispersione scolastica implicita.

Traguardo

-innalzare del 9% il numero di alunni che raggiungono il livello A nella certificazione delle competenze in comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua

straniera, competenza matematica e in scienza e tecnologia -riduzione della dispersione implicita nelle discipline italiano, matematica e inglese; raggiungere il livello 3 e A1.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali e diminuire la varianza tra le classi ed i plessi.

Traguardo

Allineare i risultati della scuola alla media regionale e ridurre la varianza tra le classi e i vari plessi della scuola primaria. L'obiettivo minimo triennale e' migliorare del 15% i risultati nelle prove.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Somministrazione di verifiche comuni per italiano, matematica e lingua inglese elaborate sulla base degli obiettivi di apprendimento del curricolo di Istituto. Raccolta dati e valutazione delle prove per eventuali azioni di miglioramento

Ambiente di apprendimento

Promuovere percorsi di recupero e potenziamento, favorendo pratiche didattiche laboratoriali

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzare incontri comuni per classi parallele per analizzare i dati INVALSI, per attivare percorsi formativi laboratoriali, per elaborare Unita' di apprendimento e percorsi progettuali volti al miglioramento delle competenze disciplinari e trasversali

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare percorsi formativi sulla base dei bisogni formativi rilevati, in particolare sulla didattica delle discipline con attivita' laboratoriali.

Percorso n° 3: Competenze oltre la scuola

- Incrementare percorsi di formazione sulle metodologie innovative e sulla didattica per competenze;
- realizzazione di percorsi didattici curriculari di flessibilità didattico- organizzativa, finalizzati al miglioramento dei livelli di padronanza delle competenze alfabetiche-funzionali, multilinguistiche, STEM;
- incrementare e promuovere la fruizione dei laboratori presenti ;

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare l' acquisizione delle seguenti competenze per l' innalzamento del livello generale: 1) competenza alfabetica funzionale 2) competenza multilinguistica 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria dagli studenti, attraverso percorsi progettuali di educazione alla cittadinanza

Traguardo

Migliorare i livelli di competenza chiave degli alunni al termine della scuola primaria in particolare nelle competenze su indicate.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Tabulazione e valutazione dei dati relativi ai livelli delle seguenti competenze: 1) competenza alfabetica funzionale 2) competenza multilinguistica 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Ambiente di apprendimento

Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle seguenti competenze: 1) competenza alfabetica funzionale 2) competenza multilinguistica 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Inclusione e differenziazione

Attuare percorsi didattici flessibili nella classe o a classi aperte nella scuola primaria.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare percorsi formativi sulla base dei bisogni formativi rilevati, in particolare sulla didattica delle discipline con attivita' laboratoriali.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere una progettualita' integrata con il territorio e il coinvolgimento delle famiglie per una collaborazione attiva e continua, nella condivisione della mission della scuola.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

-Introduzione ed utilizzo delle LIM SCUOLA INFANZIA;

-Laboratorio STEM;

-Introduzione ed utilizzo dei MONITOR TOUCH;

-AUDIO LAB IN A BOX;

- arredi modulari e flessibili per consentire rapide riconfigurazioni;
- connessione a banda larga;
- schermo digitale;
- strumenti digitali per la realtà aumentata, le STEM e la robotica;

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Avanguardie educative di INDIRE

-oltre le discipline

-flipped classroom

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Adesione a reti di scopo: Piano delle arti, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrasto alla dispersione scolastica

SPAZI E INFRASTRUTTURE

monitor touch, laboratori stem, classi 4.0, ambienti didattici innovativi per l'infanzia, audio lab in a box

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Con la classe 4.0 verrà realizzato un ambiente di apprendimento "ibrido", che possa fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. Con ***Next Generation Classrooms***, verranno creati ambienti di apprendimento innovativi al fine di valorizzare un apprendimento attivo e collaborativo degli studenti, migliorando l'interazione con i docenti, l'inclusione e la personalizzazione della didattica. L'aula verrà organizzata con:

- arredi modulari e flessibili per consentire rapide riconfigurazioni;
- connessione a banda larga;
- schermo digitale;
- strumenti digitali per la realtà aumentata, le STEM e la robotica.

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

All'interno dell'Istituzione Scolastica sono presenti n°6 plessi di scuola dell'infanzia e n°3 plessi di scuola primaria.

Scuola dell'infanzia

Sono presenti n°12 sezioni in cui si lavora a classi aperte.

Il lavoro a piccoli gruppi all'interno delle sezioni, è previsto con le due insegnanti per ogni sezione e riguarda argomenti specifici dei campi di esperienza, organizzando i bambini per fasce di età omogenee. Vengono organizzati lavori individualizzati ed in piccoli gruppi oltre che a gruppo intero. In relazione allo sviluppo delle competenze la scuola consolida: le capacità senso-percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino, promuove attività di esplorazione, rielaborazione della realtà utilizzando molteplici linguaggi.

Per raggiungere tale finalità gli insegnanti predispongono la programmazione didattica, attenendosi alle linee fondamentali fornite dalle Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle attività educative nelle Scuole dell'Infanzia e agli ampliamenti curricolari proposti dai progetti d'Istituto.

L'orario scolastico è di n°8 ore x 5= 40 ore settimanali.

Per l'anno scolastico 2022-2023 le insegnanti hanno pianificato un percorso didattico riferito all'obiettivo 15 dell'Agenda 2030, attraverso il quale sensibilizzare i bambini alle tematiche che riguardano l'ambiente, promuovendone la consapevolezza e il rispetto.

Gli elementi legati alla vita (Terra, fuoco, aria, acqua) saranno i contenuti specifici che bimestralmente guideranno i bambini a guardare, osservare, ascoltare, conoscere i ritmi e le manifestazioni della natura, la sua semplicità e bellezza.

Scuola primaria

Sono presenti delle classi a tempo ordinario TN a n°27 ore e delle classi a tempo pieno TP a n°40 ore.

Le discipline d'insegnamento sono: Italiano, Matematica, Arte e immagine, Musica, Storia, Geografia, Tecnologia, Inglese, Scienze, Educazione Fisica, Religione Cattolica o attività alternative.

Durante l'a.s. 2022/2023 vengono trattate le seguenti UdA nelle varie classi:

Classi I:

" Accoglier...sì, conoscer...sì, includer...sì per star bene insieme" Il percorso si propone di favorire l'instaurarsi di un rapporto di fiducia e di conoscenza reciproca fra discente, docente ed istituzione scolastica e di creare le condizioni favorevoli all'inserimento degli alunni promuovendo la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole.

" Ma chi ti ha dato la patente!" La proposta educativa promuove la consapevolezza della necessità di rispettare le norme che regolano i comportamenti della collettività su strada; lo sviluppo del senso di responsabilità del singolo per l'acquisizione di un maggior senso civico finalizzato all'utilizzo consapevole dello spazio stradale.

Classi II:

"Acqua, un bene prezioso" La progettazione ha lo scopo di sensibilizzare gli alunni verso l'elemento acqua: un bene prezioso, indispensabile per la sopravvivenza di tutti gli esseri viventi siano essi vegetali o animali evidenziando i fattori che ne minacciano l'esaurimento, gli sprechi, la cattiva gestione. Obiettivo è, dunque la promozione e lo sviluppo di conoscenze e azioni concrete per migliorarne l'utilizzo e la tutela.

"Gli altri siamo noi" La proposta educativa intende promuovere la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità attraverso il dialogo e il confronto costruttivo; la comprensione del significato delle regole, il loro valore e l'importanza di rispettarle per crescere insieme; la scoperta della diversità come valore.

Classi III:

"Sopra e sotto il mare: conoscere, tutelare e valorizzare l'ambiente marino" Il percorso ha l'obiettivo di far conoscere i principali problemi connessi all'utilizzo sostenibile ed ecologico dell'ambiente promuovendo negli alunni la consapevolezza del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente marino, offrendo loro informazioni e conoscenze sull'importanza della tutela del mare.

"RigeneriAMOci e alimentiAMOci a km zero" La proposta educativa intende promuovere l'acquisizione di stili di vita che presentano un basso impatto ambientale, che garantiscono sicurezza alimentare e una vita sana, rispettosa della biodiversità, culturalmente ed eticamente corretta, conveniente, sana e sicura.

Classi IV:

"Cittadini del mondo" Il percorso si pone l'obiettivo di far prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino imparando, così, a diventare studenti efficaci, sicuri delle proprie idee, responsabili e diligenti nei confronti del mondo in cui vivono, ponendosi come portavoce dei propri valori.

"Io prometto" La progettualità intende perseguire la conoscenza degli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile al fine del loro perseguimento; la conoscenza delle fonti energetiche e la promozione di un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo; la classificazione dei rifiuti sviluppandone l'attività di riciclo.

Classi V

"Io prometto" La progettualità intende perseguire la conoscenza degli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile al fine del loro perseguimento; la conoscenza delle fonti energetiche e la promozione di un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo, la classificazione dei rifiuti sviluppandone l'attività di riciclo.

"Così diversi...ma uguali " Il percorso intende sviluppare le capacità di ascolto, comprensione ed empatia nei confronti dell'altro; promuovere il concetto di parità, pari opportunità, stima e autostima; far acquisire consapevolezza delle proprie reciproche

differenze, liberando gli alunni dagli stereotipi e aiutandoli a crescere responsabilmente nella conoscenza di ciò che sono; valorizzare le diversità in tutti i contesti (sociali, culturali ed economici).

Educazione civica

L'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, è prevista dalla Legge n°92/2019, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Il curricolo di cittadinanza attiva e democratica si propone di favorire negli alunni l'acquisizione di una coscienza civica e civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Il monte ore previsto per ogni anno di corso della scuola primaria è pari a n°33 ore e l'insegnamento risulta trasversale a tutte le discipline.

I temi che vengono trattati riguardano i tre assi fondamentali:

Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: la conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato.

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio: l'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.

Cittadinanza digitale: la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Valutazione degli apprendimenti

Curriculo d'Istituto

Questo documento fondamentale rappresenta una breve sintesi dell'importante lavoro di elaborazione che il nostro istituto ha avviato da diversi anni; la base di riflessione è la continuità educativa e didattica d'Istituto, che nasce dall'esigenza primaria di garantire agli alunni il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno "sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto", il quale, pur nelle varie tappe evolutive e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

La continuità e l'inclusività, anch'essa molto presente nelle nostre azioni didattiche/educative, favoriscono un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento.

L'intenzione è di dotare la nostra Scuola di un profilo contestualizzato delle competenze degli alunni in uscita e costruire curricoli trasversali e disciplinari:

-fondati su un'intenzionale e ragionata selezione dei saperi;

-accurati nella individuazione di opzioni metodologiche e didattiche aggiornate ed efficaci;

-coerenti sul piano della verifica degli apprendimenti e della valutazione processuale delle competenze attraverso un percorso unitario, ma allo stesso tempo differenziato, a partire dalla scuola dell'infanzia fino al concludersi della scuola secondaria di I grado.

Il curricolo verticale, quale strumento pedagogico e disciplinare, affianca il progetto educativo delineato nel PTOF, ne sostiene l'impianto culturale e "facilita il raccordo con il secondo ciclo d'istruzione e formazione".

È stato redatto facendo riferimento al testo delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 e alle Competenze chiave europee, esplicitate nel Consiglio Europeo del 18 maggio 2018.

Progettare per competenze: dalle Indicazioni Nazionali al Curricolo.

Il curricolo verticale della nostra Scuola è organizzato per competenze in chiave europea. Ogni competenza è declinata nei campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e nelle

discipline per la primaria.

Utilizzo curriculare ed extracurriculare dei laboratori:

Laboratorio STEM (l'acronimo descrive l'approccio multidisciplinare e interdisciplinare alle Scienze, Tecnologie, Ingegneria, Matematica).

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Attraverso la sperimentazione educativa legata al mondo delle materie scientifiche (tinkering, coding, inquiry based learning, robotica educativa, engineering, sperimentazione agro-ecologica), infatti, il laboratorio STEM promuove la costruzione di relazioni con un approccio inclusivo, in cui i bambini acquisiscano maggiori capacità e competenze sperimentando direttamente sul campo.

Obiettivi formativi e competenze attese:

Gli obiettivi sono di rendere le attività STEM più sistematiche, trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola. Promozione della metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le discipline curricolari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che si ritiene fondamentale per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi e del futuro. Realizzazione di percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli alunni nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza d

LABORATORIO LINGUISTICO

Il laboratorio linguistico “audio lab in a box” viene utilizzato in orario curriculare ed extracurriculare nella scuola dell’infanzia e primaria.

Il laboratorio rappresenta un ulteriore approfondimento dello studio delle lingue, in particolare dell’inglese, ritenuta oggi fondamentale strumento di comunicazione internazionale, per il raggiungimento di maggiori competenze linguistiche e comunicative, anche in vista di un eventuale e futura certificazione di lingua inglese, secondo le linee guida stabilite dal CEFR (Common European Framework of Reference for Languages); è un laboratorio all’interno del quale l’allievo può sviluppare le abilità di ascolto comprensione ed espressione nella lingua straniera ampliando al contempo il vocabolario in suo possesso e mettendo in pratica quanto espresso in situazione di vita reale.

Il laboratorio Linguistico Mobile “audio lab in a box” completo di LIM , Notebook , audiocuffie per ogni bambino con un software linguistico audio attivo comparativo viene utilizzato per l'insegnamento delle lingue, al fine di portare la didattica laboratoriale in ogni classe. Permette al docente anche la gestione di piccoli gruppi di alunni, assegnando compiti diversi ad ognuno. Il percorso proposto mira a sviluppare la capacità di comprensione e di produzione orale della lingua straniera, utilizzata in contesti significativi e stimolanti, attivando tutti i canali sensoriali del bambino e sensibilizzarlo ad un confronto diretto tra la propria cultura e le altre.

Obiettivi formativi e competenze:

-acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive e comunicative;

-sviluppare un atteggiamento di curiosità nei confronti di una nuova lingua;

-riconoscere la propria lingua madre e confrontarla con le altre lingue;

-saper utilizzare un repertorio linguistico/strutture linguistiche adeguati al contesto;

-saper interagire con brevi dialoghi;

-comprendere ed esprimere messaggi in contesti diversi;

-rafforzare l'interazione tra pari;

-migliorar e potenziare la lingua come strumento comunicativo.

Gli obiettivi del curricolo

Il Curricolo d'Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e dell'identità scolastica.

Il Curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili, ma al tempo stesso utili come traccia strutturata, per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze.

Il Curricolo d'istituto ha il compito di mettere in luce i percorsi, le tracce, le situazioni di apprendimento, le attività delle nostre scuole attraverso la declinazione dei traguardi previsti alla fine del percorso didattico ed educativo.

La progettazione del curricolo, predisposto collegialmente in verticale tra scuola dell'infanzia e primaria, è un'occasione preziosa per stringere un patto tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. È anche un'occasione per i docenti per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane ed indicazioni ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze utili per tutta la vita.

Curriculo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curricolo di educazione civica si propone di favorire negli alunni l'acquisizione di una coscienza civica e civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curriculo verticale

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. In considerazione del fatto che la nostra scuola comprende due ordini di scuola, infanzia e primaria, i nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze alla fine della scuola primaria, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze. A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno. Nei due ordini di scuola, seppur in relazione all'identità educativa e professionale di ognuno, l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente e la progettazione di attività didattiche strutturate su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza. L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari etc.), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

Iniziative di ampliamento curriculare

Sono previste delle iniziative di ampliamento extracurriculare:

-progetti PON 2014_2020_ primaria del 18/05/2022

-adesione ai progetti di contrasto alla povertà educativa ed alla dispersione scolastica Monitor 440;

-adesione ai patti educativi di comunità;

-adesione al piano delle arti;

-adesione ai progetti di educazione motoria e sportiva;

-convenzioni con e società sportive;

-acquisto di abbonamenti cartacei e digitali per arricchire il progetto "biblioteca" ed incentivare la lettura in classe (quotidiani, focus junior etc.);

Curriculo delle competenze chiave di cittadinanza:

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 fanno esplicito riferimento alle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente definite in Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'unione Europea 2006 e s.m.i..

lo sviluppo di queste competenze chiave è uno degli obiettivi per rafforzare la qualità dei sistemi scolastici e rientrati nel processo conosciuto come "strategia di Lisbona" iniziato a seguito del Consiglio europeo di Lisbona del 2000 che ha previsto come obiettivo finale quello di "creare una scuola Europea".

Queste competenze sono essenziali per la realizzazione personale, per l'inclusione sociale, per la cittadinanza attiva e consapevole e per l'occupazione futura.

Le competenze chiave trattate e sviluppate nell'istituzione scolastica sono:

1) Comunicare nella madrelingua (competenza alfabetica funzionale);

2) Comunicare nelle lingue straniere (competenza multilinguistica);

3) Competenza in matematica e competenze di base in scienze e tecnologia (competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria STEM);

4) Competenza digitale;

5) Imparare ad imparare (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare);

6) Competenze sociali e civiche (competenza in materia di cittadinanza);

7) Senso di iniziativa e imprenditorialità (competenza imprenditoriale);

8) Consapevolezza ed espressione culturale (competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale);

Attività previste in relazione al PNSD

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Attraverso la sperimentazione educativa legata al mondo delle materie scientifiche (tinkering, coding, inquiry based learning, robotica educativa, engineering, sperimentazione agro-ecologica), infatti, il laboratorio STEM promuove la costruzione di relazioni con un approccio inclusivo, in cui i bambini acquisiscano maggiori capacità e competenze sperimentando direttamente sul campo.

Obiettivi formativi e competenze attese:

Gli obiettivi sono di rendere le attività STEM più sistematiche, trasversali e implementabili in

tutte le classi della scuola. Promozione della metodologia educativa “project based” che coinvolga tutte le discipline curricolari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che si ritiene fondamentale per l’efficacia didattica e per l’acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi e del futuro. Realizzazione di percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli alunni nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell’inclusione e della parità di genere promossa nell’istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell’esperienza didattica.

Criteri comuni di valutazione

Criteri comuni di valutazione sono definiti ai sensi del D.Lgs 62/2017 e l' O.M. 172/2020 per la primaria. L'Istituzione scolastica a partire dall'a.s. 2019/2020 ha definito e deliberato un documento di valutazione delle competenze per i bambini che completano la scuola dell'infanzia.

Azione della scuola per l’inclusione scolastica

Prosecuzione dei percorsi per docenti volti alla formazione di un profilo docente inclusivo dotato di competenze metodologiche didattiche, organizzative e relazionali (area di processo inclusione e differenziazione). La scuola si attiverà per definire una collaborazione con un mediatore culturale. L'istituzione scolastica ritiene fondamentale la prosecuzione di tutte le attività di formazione per i docenti di scuola dell’infanzia e primaria volti alla formazione di un profilo docente inclusivo efficace ed efficiente.

Adesione ai progetti di contrasto alla povertà educativa ed alla dispersione scolastica Monitor 440;

Piano per la DDI:

La scuola assicura unitarietà all’azione didattica rispetto all’utilizzo di piattaforme utilizzando solo la piattaforma Microsoft Teams; spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. A tale scopo, la scuola utilizza la piattaforma Microsoft Teams che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy di alunni e personale scolastica.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
EX PIAZZA VERGA	MEAA89901V
CITTA' DEI RAGAZZI - EX ORETO -	MEAA89902X
VIA TEMPESTA	MEAA899031
POZZO PERLA - VIA DELLO STADIO	MEAA899042
VIA PAPA GIOVANNI, 10	MEAA899053
GALA	MEAA899064

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i

conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA II SALITA DEL CARMINE	MEEE899014
FRAZ POZZO PERLE	MEEE899025
PIAZZA G. VERGA	MEEE899036
null	MEEE899058

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GALA	MEMM899013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Si precisa che nel plesso di Gala non è più presente la scuola primaria e secondaria di I grado.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: EX PIAZZA VERGA MEAA89901V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CITTA' DEI RAGAZZI - EX ORETO - MEAA89902X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA TEMPESTA MEAA899031

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: POZZO PERLA - VIA DELLO STADIO MEAA899042

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA PAPA GIOVANNI, 10 MEAA899053

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GALA MEAA899064

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA II SALITA DEL CARMINE MEEE899014

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ POZZO PERLE MEEE899025

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIAZZA G. VERGA MEEE899036

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: %(sede.nome) MEEE899058

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GALA MEMM899013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è attivato nella scuola primaria; è previsto nel curricolo di Istituto per un numero di ore annue pari a n°33 (n° 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Le n°33 ore sono sviluppate trasversalmente alle varie discipline previste nel quadro orario del curriculo d'istituto.

L'insegnamento dell'educazione civica è affidato, anche in contitolarità, a docenti della classe. Per ciascuna classe, tra i docenti cui è affidato il "nuovo" insegnamento, è individuato un coordinatore che in genere coincide con il coordinatore di classe.

Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni

Unite il 25 settembre 2015;

c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;

d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

h) formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Curricolo di Istituto

I.C. BALOTTA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo Verticale è il percorso che la scuola ha per conseguire i Traguardi di sviluppo delle competenze attraverso un processo educativo che conduca gli alunni all'acquisizione di esperienze e valori in grado di orientarli nella odierna e complessa società della conoscenza e dell'informazione.

L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento di scuola identifica precise livelli da raggiungere e con solida i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali.

Sulla base delle normative vigenti, il collegio dei docenti elabora il curriculo verticale del nostro istituto; esso rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a rafforzare una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei due ordini di scuola infanzia-primaria.

Si è posto al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, possa essere in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Si sviluppa, in linea generale, attraverso la predisposizione:

- degli ambienti di apprendimento e dei compiti autentici per raggiungere i risultati attesi individuati;

- delle modalità di valutazione del raggiungimento dei risultati sia rispetto al traguardo finale che rispetto a traguardi di competenza intermedi, che vanno considerati in progressione e continuità.

Si realizza attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, le aree disciplinari nel primo biennio della scuola primaria e le discipline nell'ultimo triennio della scuola primaria, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti d'istruzione;

costruisce le competenze partendo dalle esperienze e dalle conoscenze, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le conoscenze, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno.

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione, emanate nel 2012 costituiscono attualmente il quadro di riferimento per la costruzione del Curricolo che la comunità educante è chiamata a contestualizzare e personalizzare.

Esse sono state oggetto di rilettura con il recente documento sui Nuovi Scenari del 2018 che invita la scuola a focalizzare la propria attenzione sulla cittadinanza e sull'educazione alla legalità e sostenibilità, articolate in tutte le discipline.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Scuola infanzia e primaria

Traguardi previsti al termine del corso della Scuola dell'Infanzia:

- Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
- Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera,

inno), e ricordarne gli elementi essenziali.
- Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rigths of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991.
- Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".
- Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.
- Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
- Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi.
- Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
- Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
- Comprendere il concetto di ecosostenibilità economica ed ambientale.
- Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)
- Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.

Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.

- **Traguardi di apprendimento al termine della V Primaria**
  (Indicatori da riportarsi in pagella per educazione civica fine scuola primaria)

- L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici
  identitari (bandiera inno nazionale).
- Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità".
- E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).

- E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.
- Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. E' consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore". Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ OBIETTIVI SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

- Mostrare attenzione ai compagni più fragili, a cominciare dai disabili.
- Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture.
- Interpretare la realtà con spirito critico e capacità di giudizio.
- Agire in modo consapevole.
- Conoscere e cogliere l'importanza della *Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia*.
- Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri.
- Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzare aspetti peculiari.
- Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli.
- Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.
- Conoscere e rispettare i beni artistici e ambientali a partire da quelli presenti nel territorio di appartenenza.

- Conoscere ed utilizzare in modo costruttivo e creativo la piattaforma in uso in ambito scolastico.

SCUOLA INFANZIA

Obiettivi di apprendimento.

- Attivarsi per creare le condizioni affinché il bambino, partecipi alla vita (scolastica, familiare, cittadina, comunitaria in genere);
- produrre un forte aumento del senso di responsabilità e rispetto anche per i diritti degli altri;
- produrre un forte aumento del senso di "Cittadinanza";
- sensibilizzare il bambino ai valori e ai principi fondanti il nostro Stato: valori di uguaglianza, legalità, solidarietà e di convivenza democratica;
- conoscere le parti più significative della Costituzione ed imparare ad agire sulla base de suoi principi.
- Principi basilari di educazione sanitaria.
- Principi basilari di educazione ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Conosco la Terra con i magnifici quattro

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui,

delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.
Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Per l'anno scolastico 2022-2023 le insegnanti hanno pianificato un percorso didattico riferito all'obiettivo 15 dell'Agenda 2030, attraverso il quale sensibilizzare i bambini alle tematiche che riguardano l'ambiente, promuovendone la consapevolezza, la sensibilità e il rispetto.

Gli elementi legati alla vita (Terra, fuoco, aria, acqua) saranno i contenuti specifici che bimestralmente guideranno i bambini a guardare, osservare, ascoltare, conoscere i ritmi e le manifestazioni della natura, la sua semplicità e bellezza.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale è il percorso che la scuola ha per conseguire i Traguardi di sviluppo delle competenze attraverso un processo educativo che conduca gli alunni all'acquisizione di esperienze e valori in grado di orientarli nella odierna e complessa società della conoscenza e dell'informazione.

L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento di scuola identifica precise livelli da raggiungere e con solida i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali.

Sulla base delle normative vigenti, il collegio dei docenti elabora il curriculo verticale del nostro istituto; esso rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a rafforzare una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei due ordini di scuola infanzia-primaria.

Si è posto al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, possa essere in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Si sviluppa, in linea generale, attraverso la predisposizione:

- degli ambienti di apprendimento e dei compiti autentici per raggiungere i risultati attesi individuati;

- delle modalità di valutazione del raggiungimento dei risultati sia rispetto al traguardo finale che rispetto a traguardi di competenza intermedi, che vanno considerati in progressione e continuità.

Si realizza attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, le aree disciplinari nel primo biennio della scuola primaria e le discipline nell'ultimo triennio della scuola primaria, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti d'istruzione;

costruisce le competenze partendo dalle esperienze e dalle conoscenze, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le conoscenze, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno.

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione, emanate nel 2012 costituiscono attualmente il quadro di riferimento per la costruzione del Curricolo che la comunità educante è chiamata a contestualizzare e personalizzare.

Esse sono state oggetto di rilettura con il recente documento sui Nuovi Scenari del 2018 che invita la scuola a focalizzare la propria attenzione sulla cittadinanza e sull'educazione alla legalità e sostenibilità, articolate in tutte le discipline.

Nei due ordini di scuola che compongono l'istituto è possibile individuare una continuità nell' organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi d'esperienza della Scuola dell'Infanzia alle aree disciplinari della Scuola Primaria.

La progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari che in questa visione generale sono state raggruppate per aree. I docenti indirizzano e aiutano gli alunni, attraverso un percorso di maturazione a spirale, a trasformare le loro capacità e potenzialità in com petenze sempre in evoluzione, fino ad attivarle anche in situazioni nuove, cogliend o caratteristiche comuni in contesti diversi e praticando analogie ed astrazioni. E' il processo che porta alla *metaconoscenza*, cioè alla capacità "*di apprendere ad apprender e*" e che permette un uso dinamico di abilità in contesti diversi. A tal fine i docenti creano le condizioni per realizzare un sapere unitario in grado di relazionare tra loro i saperi che appartengono ad ambiti disciplinari diversi, finalizzandoli ad obiettivi di appr endimento comuni; sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere traguardi per

lo sviluppo delle competenze previsti dalle "Indicazioni". Si sviluppano così negli alunni, oltre alle conoscenze disciplinari, anche quelle competenze che coinvolgono in pieno l a loro personalità, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo, operativo e sociale, e ch e sono messe in atto quando si affronta un compito o si risolve una situazione probl em atica.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze chiave pongono le basi per creare società più uguali e più democratic he, soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica; in tale prospettiva il nostro istituto ha pianificato i percorsi didattici attraverso le UDA, con le quali si intendono sviluppare le competenze trasversali comuni a tutte le discipline e le competenze chiave europee, alla luce degli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

UDA SCUOLA INFANZIA -PRIMARIA

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo dell'istituto, inoltre, assume come orizzonte di riferimento le Competenze Chiave Di Cittadinanza.

L'orizzonte territoriale della nostra scuola, si allarga sempre più e una molteplicità di culture e di lingue sono entrata a fare parte della nostra realtà.

Dunque il "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale.

La nostra scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio, garantendo al contempo la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e

sociali" e impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana".(Costituzione ART. 3)

Le competenze chiave di cittadinanza nel nostro curriculo sono correlate ai campi di esperienza e alle discipline, in linea con quanto disposto dalle Indicazioni Nazionali in ordine agli obiettivi d'apprendimento e ai traguardi da conseguire per lo sviluppo delle competenze.

Approfondimento

Nel plesso di Gala allo stato attuale non è presente la scuola primaria nè la scuola secondaria di I grado.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto Continuità asili nido - scuola dell'infanzia - scuola primaria;

Il progetto rivolto: -ai bambini di tre anni per gli asili nido e vede coinvolte le insegnati di scuola dell'infanzia; la finalità è di favorire l'orientamento e la continuità nel percorso formativo degli alunni. - Agli alunni di cinque anni della scuola dell'infanzia e vede coinvolti i docenti di italiano e di matematica delle classi quinte della scuola primaria e i docenti referenti di scuola dell'infanzia. La finalità è di favorire percorsi di avvio alla lettura, alla scrittura e al pensiero logico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti scolastici, del successo formativo e riduzione della dispersione scolastica e poverta' educativa; riduzione della dispersione scolastica implicita.

Traguardo

-innalzare del 9% il numero di alunni che raggiungono il livello A nella certificazione delle competenze in comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e in scienza e tecnologia -riduzione della dispersione implicita nelle discipline italiano, matematica e inglese; raggiungere il livello 3 e A1.

Risultati attesi

Priorità 1-miglioramento degli esiti scolastici, del successo formativo e riduzione della dispersione scolastica e povertà educativa; riduzione della dispersione scolastica implicita.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Socializziamo...tutti...insieme - Miglioriamo...tutti...insieme

Progetto POC -"Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza "Programma Operativo Complementare (POC) er la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato con FSE E FDR Asse I – Istruzione – Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 – Azioni 10.1.1, 10.2.2"; 10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti. 10.2.2A - Competenze di base

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti scolastici, del successo formativo e riduzione della dispersione scolastica e poverta' educativa; riduzione della dispersione scolastica implicita.

Traguardo

-innalzare del 9% il numero di alunni che raggiungono il livello A nella certificazione delle competenze in comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e in scienza e tecnologia -riduzione della dispersione implicita nelle discipline italiano, matematica e inglese; raggiungere il livello 3 e A1.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali e diminuire la varianza tra le classi ed i plessi.

Traguardo

Allineare i risultati della scuola alla media regionale e ridurre la varianza tra le classi e i vari plessi della scuola primaria. L'obiettivo minimo triennale e' migliorare del 15% i risultati nelle prove.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare l' acquisizione delle seguenti competenze per l' innalzamento del livello generale: 1) competenza alfabetica funzionale 2) competenza multilinguistica 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria dagli studenti, attraverso percorsi progettuali di educazione alla cittadinanza

Traguardo

Migliorare i livelli di competenza chiave degli alunni al termine della scuola primaria in particolare nelle competenze su indicate.

Risultati attesi

Priorità 1: miglioramento degli esiti scolastici, del successo formativo e riduzione della dispersione scolastica e povertà educativa; riduzione della dispersione scolastica implicita.
Priorita' 2: migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali "Migliorare i risultati delle prove standardizzate INVALSI e diminuire la varianza tra le classi ed i plessi"

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Progetto Recupero e potenziamento degli apprendimenti MAT-ITA

Il progetto si propone di offrire un'opportunità di successo negli apprendimenti scolastici agli alunni con particolari carenze di tipo linguistico e logico-matematico che hanno bisogno di tempi diversi di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione così da considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto si propone di: - Migliorare le capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica e logico-matematica - Utilizzare la matematica e la lingua come strumento di gioco individuale e collettivo. - Creare situazioni alternative per l'apprendimento e il potenziamento di capacità logiche.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Progetto Acqua Madre

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il percorso progettuale vuole essere un invito rivolto alle nuove generazioni ad approcciarsi ai temi della sostenibilità ambientale in generale al consumo e alla qualità dell'acqua in particolare, in modo da iniziare ad agire da piccoli e semplici gesti, all'apparenza banali , per contribuire ognuno al miglioramento dello stato delle cose. Finalità del progetto è, dunque, la sensibilizzazione sulla tematica acqua intesa come sistema trasversale di conoscenze, storie, natura ed economie.

Il tema dell'acqua è legato agli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare i goal 6 e 14.

OBIETTIVI

Sensibilizzare sull'importanza dell'acqua e implementare la conoscenza delle sue caratteristiche:

- Conoscere l'acqua come origine di vita sul pianeta.
- Comprendere che l'acqua è fonte di vita.
- Conoscere l'acqua, alcune delle sue proprietà e il suo ciclo.
- Conoscere il sistema locale di approvvigionamento dell'acqua.
- Attivare atteggiamenti di osservazione, studio e ricerca e quindi stimolare la formazione di una mentalità critica.

Stimolare il senso di responsabilità e il protagonismo attivo rispetto ai comportamenti nell'utilizzo dell'acqua:

- Riflettere sull'acqua come risorsa primaria limitata e non come bene scontato.
- Stimolare riflessioni sulla disuguaglianza nell'accesso all'acqua nelle varie parti del mondo.

Coinvolgere in attività che indirizzino la formazione verso abitudini sane e stili di vita improntati al benessere e alla sostenibilità:

- Comprendere che ogni individuo ha la responsabilità di preservare l'acqua.
- Individuare le regole di comportamento da adottare per il risparmio energetico.
- Assumere atteggiamenti e comportamenti responsabili.

CONTENUTI

ü L'origine della vita.

ü Gli ambienti acquatici.

ü L'acqua negli organismi viventi.

ü Il ciclo dell'acqua e la composizione dell'acqua.

ü Gli stati dell'acqua.

ü Ecosistema e catene alimentari.

ü Il processo di potabilizzazione e depurazione delle acque.

ü Le "semplici" regole per risparmiare il bene prezioso.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Le azioni previste si prefiggono di ottenere una ricaduta sociale e territoriale importante e si articoleranno in specifiche fasi che potranno rendere il percorso educativo pratico, esperienziale e condiviso: fase dell'indagine, fase della realizzazione, fase della condivisione.

Fase dell'indagine

La fase dell'indagine prevede due momenti formativi complementari: le proposte didattiche in aula e le uscite sul territorio.

Proposte didattiche in aula:

- conoscenza dell'acqua per sottolineare l'acqua come fonte di vita e bene prezioso, ma anche come elemento da conoscere dal punto di vista fisico, chimico, biologico;
- analisi ambientale per un approccio laboratoriale e pratico sul tema, calato nella realtà della scuola per farla diventare parte integrante della vita degli alunni;

- conoscenza di tecniche di potabilizzazione, di trattamento biologico, meccanico e chimico delle acque reflue, di captazione, ecc..
- indagine al fine di individuare buone pratiche coinvolgendo il più possibile l'intera popolazione scolastica e la cittadinanza;
- incontri laboratoriali in classe con rappresentanti dell'Associazione Marevivo e AMP Milazzo, del Museo del mare MuMa, della Capitaneria di porto di Milazzo.
- percorso multimediale, per raccogliere con mezzi innovativi le esperienze svolte durante il progetto e le eventuali scoperte fatte dagli allievi come forma espressiva creativa e documentazione.

Le uscite sul territorio

Completamento indispensabile di ogni discorso teorico è l'esperienza diretta delle tematiche affrontate. I luoghi che possono costituire esperienza sul tema saranno naturali e artificiali. Per naturali si indicano sorgenti, torrenti, mare, riserve naturali ecc. Per artificiali le opere di captazione, impianti di depurazione, stabilimenti di imbottigliamento dell'acqua, gli impianti e le opere storiche e archeologiche legate all'acqua come i mulini, ma anche semplicemente i "lavatoi", gli abbeveratoi, musei a tema.

Fase della realizzazione

Questo momento progettuale vedrà la messa in atto di buone pratiche individuate coinvolgendo il più possibile l'intera popolazione scolastica, infanzia e primaria, e la cittadinanza poiché sono fondamentali l'approfondimento, la motivazione nell'apprendere e la restituzione dell'apprendimento per mezzo di idee e progetti propositivi e alternativi. Va dunque riconosciuta e promossa la capacità dei giovani di formulare proposte aiutandoli a orientarsi e ad assumersi responsabilità sia personali che di gruppo e stimolando, allo stesso tempo, la collettività a riconoscerli come interlocutori nelle questioni che riguardano la loro vita e il futuro.

Inoltre si costruirà un rapporto di mentoring tra gli alunni della scuola primaria e quelli della scuola dell'infanzia che si prefigura come un percorso di apprendimento

guidato, in cui il mentor offre sapere e competenze sotto forma di insegnamento e trasmissione di esperienza, per favorire la crescita personale del mentee. Gli alunni mentori si renderanno partecipi e responsabili del graduale e progressivo apprendimento degli alunni mentee relativamente ai diritti dei bambini del nostro Paese ma anche dei Paesi del sud del mondo, alla sostenibilità ambientale e ad un uso virtuoso delle risorse.

In questa fase verrà lanciato un concorso rivolto agli alunni per raccogliere spunti, idee, desideri e proposte al fine di intraprendere una campagna di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza sull'acqua, come bene comune.

Verrà organizzato un evento cittadino per sensibilizzare tutta la cittadinanza e diffondere informazioni per un uso più consapevole della risorsa acqua.

Fase della condivisione

Saranno comunicati, sia all'interno che all'esterno della scuola, le attività realizzate e i risultati raggiunti

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Strumenti digitali a supporto della didattica ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Creazione di soluzioni innovative 1.1 Rete e connettività (Azioni 1, 2 del PNSD) Nel nostro istituto abbiamo provveduto alle seguenti azioni: • rifacimento dell'intera infrastruttura di rete in tutte le sedi dell'Istituto; • utilizzo della piattaforma Microsoft Teams su dominio istituzionale @icbalottabarcellona.edu.it con account per ogni alunno, docente e ATA; • verifica ed implementazione dei dispositivi multimediali interattivi nelle aule/laboratori; • formazione dei docenti e ATA alle nuove tecnologie. Si implementeranno e svilupperanno le seguenti competenze: • sviluppo delle competenze digitali degli studenti; • potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche; • formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale; •formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

Ambito 1. Strumenti	Attività
	• potenziamento delle infrastrutture di rete; • valorizzazione delle migliori esperienze nazionali; 1.2 Aule Potenziate (Azione 4 del PNSD) Con l'ausilio dei finanziamenti Statali ed Europei sono stati acquistati molti strumenti digitali. La scuola ha inoltre partecipato al Bando PON-FSE per la dotazione di Digital Board. 1.3 Segreteria digitale e registro elettronico (azioni 11, 12 del PNSD) La gestione delle attività di segreteria è da tempo gestita su piattaforma ARGO-SOFTWARE. 1.4 Strumenti di comunicazione e condivisione delle informazioni (azioni 11, 13 del PNSD) Il registro elettronico offre la possibilità di condivisione dei documenti e di distribuzione delle valutazioni. 1.6 Piattaforma di e-learning (azioni 4,13,23 del PNSD) La scuola fin dall'anno scolastico 2019/2020, si è dotata della piattaforma di apprendimento online Microsoft Teams e continua ad utilizzarne gli strumenti, e non da ultimo per la gestione organizzativa delle attività dei docenti (riunioni, colloqui, consigli di Classe) 2. Coinvolgimento della comunità scolastica 2.1 Libri e contenuti digitali (azioni14, 15, 23 del PNSD) Ad oggi l'adozione di libri in formato esclusivamente digitale è assai limitata, ma questo rappresenta un obiettivo futuro. Risultati attesi: miglioramento nel triennio di riferimento degli esiti scolastici;

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Diventiamo più competenti COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** "Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate" Utilizzo di nuovi strumenti, più flessibili, in grado di accompagnare le attività di apprendimento. Per fare questo, oltre alle tradizionali occasioni di formazione, è fondamentale che i docenti abbiano la possibilità di attingere da un portfolio di percorsi didattici applicati e facilmente utilizzabili in classe: la sfida delle competenze digitali è quella di sostenere l'attività del docente come facilitatore, abbassando la soglia d'ingresso su temi ritenuti, a torto o ragione, estranei al suo background. Si intende valorizzare le competenze digitali che i docenti già possiedono e far crescere le dinamiche di lavoro in gruppo e di peer learning tra di loro, potenziando lo scambio professionale già esistente tra le varie competenze diffuse e di ottimo livello presenti tra i docenti. Tra le classi di "base", ossia quelle che costituiscono l'alfabetizzazione civica del cittadino digitale, si prevede che tutti gli alunni affrontino i seguenti temi: i diritti della rete; l'educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network); la qualità, integrità e circolazione dell'informazione (attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati, information literacy. Tra le classi di contenuto di tipo "caratterizzante", ossia che richiamano delle specializzazioni, per l'applicazione e un uso attivo delle dinamiche tecnologiche e online, si prevede che a tutti gli alunni siano offerti percorsi su: la comunicazione e l'interazione digitale; le dinamiche di generazione; il making, la

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	robotica educativa, l'internet delle cose; l'arte digitale, la gestione digitale del cultural heritage; la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital storytelling, la creatività digitale. Risultati attesti: -miglioramento degli esiti scolastici degli alunni;

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: In continua formazione FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Alta formazione digitale **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** 3. Formazione Interna 3.1 Team Digitale, Formazione docenti (azioni 25, 28 , 30 del PNSD) In linea con le azioni previste dal PNSD l'Istituto ha individuato l'Animatore Digitale e i componenti del Team dell'Innovazione e il conseguente organigramma è stato approvato dal Collegio dei Docenti. Nuovi obiettivi per il triennio 2022/2025 FORMAZIONE INTERNA Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. Formazione per i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi anche per

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	una documentazione di sistema condivisa e funzionale. Supporto per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale in tutti gli ordini di scuola. Formazione per incrementare le competenze dei docenti che insegnano discipline scientifiche attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti didattici e l'uso delle ICT finalizzati all'insegnamento delle STEM. Uso di software utili alla didattica.
	COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA
	Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema. Partecipazione ai progetti: "La settimana della programmazione. CodeWeek", l'Ora del Codice, Safer Internet Day, InnovaMenti... Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali. Aggiornamento costante del sito internet della scuola, anche in riferimento alle azioni svolte per il PNSD.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	ü Utilizzo di Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche ü Pubblicizzazione e condivisione con il corpo docente, gli alunni e le famiglie delle finalità del PNSD e delle relative iniziative della scuola attraverso la creazione di una pagina dedicata sul sito dell'Istituto e di materiale digitale appositamente predisposto da pubblicare in essa. ü Verifica annuale del Progetto triennale, a cura del Team digitale.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. BALOTTA - MEIC899002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I criteri comuni di valutazione nella scuola dell'infanzia sono esplicitati in relazione ai vari campi di esperienza peri bambini di 3,4, 5 anni; sia nel periodo intermedio che finale. Per ogni campo di esperienza sono esplicitati gli indicatori di competenza e apprendimenti attesi.
Al termine della scuola dell'infanzia viene rilasciata per ogni alunno la certificazione delle competenze a partire dall'a.s. 2019/2020.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione di educazione civica viene eseguita analogamente alle altre discipline ed inserita nel documento di valutazione , facendo riferimento alle tre aree fondamentali.
Area tematica: Costituzione e legalità Conosce, applica e rispetta regole e forme della convivenza civile e dell'organizzazione sociale, anche in rapporto a culture diverse. (Costituzione Italiana: Artt. 2-3-8) Conosce e comprende le funzioni dei simboli dell'identità nazionale e delle principali forme di organizzazione dello stato o della comunità in cui vive.
Conosce i diritti e doveri fondamentali del cittadino (lavoro, istruzione, espressione) e ne sa valutare il rispetto nella propria esperienza, in fatti storici o in eventi della contemporaneità
Area tematica: Sviluppo sostenibile. Conosce gli effetti delle attività umane sull'ambiente dimostrando rispetto per il mondo vegetale e animale e per il paesaggio.
Riconosce il valore del patrimonio ambientale naturale e culturale e adotta comportamenti di minor impatto ambientale.

Area tematica: Cittadinanza digitale Utilizza i dispositivi digitali e le applicazioni appropriate nelle attività scolastiche, accedendo ad internet in modo controllato, nelle forme e con il linguaggio corretto, comprendendo il significato e accettando le regole poste dall'insegnante e dal familiari Nelle comunicazioni attraverso la rete sa presentarsi in modo corretto, dando di sé le informazioni essenziali e necessarie, adottando forme di salvaguardia della propria e altrui integrità personale.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di valutazione del comportamento in riferimento alle competenze chiave europee (Consiglio Europeo 22 maggio 2018):
competenze in materia di cittadinanza;
competenza imprenditoriale;
competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
I criteri adottati sono :
civile convivenza: rispetto delle persone dell'ambiente e delle strutture; condivisione di regole.
partecipazione: partecipazione attiva alla vita del gruppo.
autonomia e responsabilità: assunzione dei propri doveri, svolti con attenzione, cura e puntualità.
Relazionalità: relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e altro personale della scuola.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è riferita al D.Lgs 62/2017 e all' O.M. 172 del 04.12.2020.
La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale strettamente correlato con le programmazioni educative-didattiche, senza cui non si potrebbe monitorare il processo di apprendimento e di sviluppo della persona. La scuola quindi predispone un sistema di valutazione, con preminente funzione formativa che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari ed i processi di apprendimento e modo da costituire uno stimolo continuo.
Inoltre attiva forme di autovalutazione che introducono modalità riflessive sull'organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola. La scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche a quelli riferiti al comportamento sociale (area socio-affettiva e relazionale), all'atteggiamento di lavoro (stili di apprendimento) e alla capacità di utilizzare abilità e conoscenze acquisite in situazioni nuove.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento dell'alunno è espressa, sempre collegialmente, dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio sintetico che viene riportato nel documento di valutazione, formulato secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti. Vengono utilizzati dai singoli docenti i criteri comuni di valutazione del comportamento ai sensi del D.Lgs 62/2017.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria può avvenire in casi estremi ai sensi del D.Lgs n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Come indica l'art. 3 del D.L. 62/2017 "le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione" e aggiunge che, in presenza di questi casi, l'istituzione scolastica debba attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
La non ammissione alla classe successiva, assunta all'unanimità dai docenti della classe, può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, "sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti".
Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:
- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi;
- assenza di frequenza scolastica continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione come previsto dalle norme.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Nell'Istituzione Scolastica I.C. Balotta non è prevista la scuola secondaria di I grado

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Due docenti sono formate come figure di coordinamento per il sostegno; 3 docenti sono formate sulla CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa); 3 docenti possiedono una formazione sull'intercultura. Il Collegio docenti ha assegnato la F.S. area 4 Inclusione e Inclusivita' a 2 docenti che hanno tra i loro compiti il coordinamento delle attivita' progettuali di integrazione e recupero, il collegamento con l'ASL territoriale, la rilevazione dei BES e la raccolta della documentazione relativa agli interventi didattico educativi posti in essere. La scuola ha adottato un Protocollo d'Accoglienza per favorire l'inserimento e l'inclusione degli alunni stranieri da poco in Italia. Per gli alunni con disabilita' sono previste attivita' di inclusione con il gruppo dei pari. Alla stesura dei PEI partecipano i GLO (Gruppi di lavoro Operativi) in aperto confronto con le parti interessate: consiglio di classe, famiglia, responsabili specialisti ASP, figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno BES. I GLO partecipano anche nella stesura dei PEI Provvisori, previsti per i bambini di nuova diagnosi. Questi documenti vengono aggiornati con regolarita'. La scuola monitora i risultati dell'inclusione attraverso questionari finali di gradimento rivolti a docenti e famiglie (questionario PDP, questionario inclusivita'). La scuola attua anche dei progetti di lingua italiana rivolti agli alunni stranieri da poco in Italia per favorirne l'integrazione tra i pari. L'Istituto si e' dotato di indicatori comuni per la valutazione del grado di inclusivita' operato dalla scuola. Le ore di potenziamento hanno permesso di realizzare le unita' di apprendimento a carattere trasversale attraverso gruppi di lavoro. Per gli alunni caratterizzati da bisogni educativi speciali, con particolare riferimento ai DSA vengono pianificati percorsi individualizzati (elaborazione dei PDP con la partecipazione dei consigli di classe) che prevedono la semplificazione degli obiettivi didattici e l'utilizzo di strumenti didattici compensativi e dispensativi. Molti docenti hanno partecipato alla formazione dei nuovi sistemi di valutazione, sul nuovo modello di PEI, sulle Nuove Metodologie Inclusive, sulla tematica dell'Autismo. e sui DSA con la formazione "Dislessia Amica" di livello avanzato. La scuola ha stipulato un protocollo d'intesa con le universita' di Enna/Catania e di Messina per l'espletamento del tirocinio formativo attivo TFA di sostegno per la scuola dell'infanzia e

primaria. Nella scuola e' stato attivato uno sportello di ascolto psicologico con la presenza di una specialista rivolto ad alunni, ai genitori e al personale scolastico.
Punti di debolezza:
Manca un collegamento diretto tra i docenti di sostegno e i terapisti dei centri di riabilitazione. Assenza della figura del mediatore culturale. I docenti di potenziamento spesso vengono utilizzati per supplenze. Inesistenti/ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali dei Comuni a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici. Ritardo nelle procedure di accertamento presso il centro di NPIA dovute al disagio vissuto in concomitanza del periodo pandemico. Qualche rara problematicità può essere registrata con le famiglie degli alunni con difficoltà, diffidenti o poco interessati ai processi di aiuto e di integrazione messi in atto dalla scuola, anche a causa della scarsa conoscenza o dalla non accettazione delle problematiche rilevate.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione). Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA). La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti. Per ogni alunno con disabilità inserito nella scuola, viene redatto il PEI, per l'anno scolastico in corso sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. E' redatto

all'inizio di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia, dopo un periodo di osservazione dell'alunno in situazione di handicap utile per valutarne le potenzialità. E'soggetto a verifiche periodiche e aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento dell'alunno. La strutturazione del Pei si configura come un intervento didattico-educativo, riabilitativo, di socializzazione, di integrazione tra scuola ed extrascuola. Pertanto, può essere definito un documento collettivo. La sua composizione, infatti, coinvolge tutti i soggetti che, a diverso titolo, sono coinvolti nella crescita e nell'educazione dell'alunno destinatario del piano. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti dell'istituto di provenienza forniscono agli insegnanti della scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno disabile.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

E' costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per l'alunno in situazione di handicap. Prendono parte alla stesura in modo congiunto: gli specialisti sanitari dell'USL di competenza, le figure socio-sanitarie, gli insegnanti curriculari e di sostegno, con la collaborazione della famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo dei genitori (o, in caso di patria potestà delegata a terze persone, di eventuali tutori), che non si limitano a collaborare, ma partecipano in maniera attiva fin dalle prime fasi di approccio con la scuola. La famiglia, inoltre, è tenuta a presentare gli specialisti privati e ad autorizzarli a partecipare agli incontri, nonché a mantenere riservati i dati sensibili, nel rispetto delle norme sulla privacy. Uno specialista privato può essere individuato quale partecipante del GLO solo se dichiara di non essere retribuito dalla famiglia e la sua partecipazione ha valore consultivo e non decisionale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato (PEI) predisposto ai sensi del D.Lgs. 66/2017. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) tiene conto del piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n 170. Tutti i docenti sono corresponsabili dell'attuazione del PEI e PDP ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione formativa- educativa -didattica. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna

delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti".

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo; occorre, pertanto, predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra diversi ordini di scuola. Nell'attuazione dei progetti di continuità ed orientamento il nostro Istituto si propone di: • garantire un raccordo tra docenti delle classi "ponte" attraverso un attento confronto ed uno scambio di informazioni utili ad individuare punti di forza e di debolezza di ciascun alunno; • provvedere alla puntuale stesura della documentazione prevista per gli alunni con disabilità in uscita da ciascun ordine di scuola • guidare in maniera attenta gli alunni BES nelle attività di orientamento per l'iscrizione alla Scuola secondaria di I grado, affinché pongano in essere scelte coerenti con le proprie attitudini e con la prospettiva di un inserimento sociale; • instaurare proficui contatti con i referenti BES delle scuole che saranno frequentate dagli alunni in uscita.

Approfondimento

1) Prosecuzione dei percorsi per docenti volti alla formazione di un profilo docente inclusivo dotato di competenze metodologiche didattiche, organizzative e relazionali (area di processo Inclusione e differenziazione).

2) Maggiore presenza di figure specialistiche all'interno dell'istituzione garantisce la realizzazione di maggiori interventi inclusivi.

3) La scuola ritiene utile la presenza e la collaborazione con un mediatore culturale.

Piano per la didattica digitale integrata

L'istituzione scolastica assicura unitarietà nell'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme utilizzando la piattaforma Microsoft Teams; spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. A tale scopo, la scuola utilizza la piattaforma Microsoft Teams che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy di alunni e personale scolastica.

Aspetti generali

Organizzazione

Suddivisione del periodo didattico per la scuola dell'infanzia e primaria: quadrimestri.

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del Ds: coadiuvano in attività di supporto organizzativo, didattico, gestionale,

Funzioni strumentali:

AREA 1: PTOF -RAV -PdM – Gestione continuità - Progetti;

AREA 2: Prove INVALSI,-autovalutazione-rendicontazione-

AREA 3: Rapporti con il territorio -viaggi d'istruzione-visite guidate-orientamento;

AREA 4: Inclusione ed inclusività, (BES: alunni disabili- DSA-alunni non certificati);

Principali mansioni assegnate:

Area1.Revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF- 2022/2025;

Area2. Organizzazione e gestione delle prove INVALSI: iscrizione alle prove, raccolta dei dati di contesto,

inserimento dei dati al sistema, organizzazione delle giornate di somministrazione;

Area3. Proposta ai docenti dei vari ordini di scuole di possibili itinerari relativi a uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione; raccolta delle proposte avanzate dalle sezioni/consigli dei vari ordini di scuola e successiva calendarizzazione;

Area4. Curare la documentazione relativa agli alunni disabili e con BES sostenendone la sicurezza in riferimento ai dati personali e sensibili; In generale la funzione strumentale

coordina e svolge la principale parte del lavoro afferente alla propria area e coordina il supporto fornito dalla relativa

commissione di supporto.

Le FF.SS. interagiscono con: il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di

classe, con i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

Responsabili di plesso:

svolgono i compiti per garantire un regolare "funzionamento" del sito scolastico per il quale hanno delega per la gestione e organizzazione, preventivamente concordate con il DS; in particolare di organizzare in sicurezza l'ingresso e l'uscita degli alunni;

Responsabili dei laboratori di

informatica, scienze e musica nei vari plessi di scuola primaria. Le mansioni principali sono: - custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio; - programmazione e gestione delle attività del laboratorio; - controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature;

Animatore digitale

un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF2022/2025 e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – e rappresenta una delle linee di azione fondamentali della Legge 107/2015.

Il team digitale:

supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica

nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola.

Coordinatore dell'educazione civica: coordinano i vari docenti coordinatori di educazione civica, per la scuola dell'infanzia e primaria, partecipa alle iniziative formative proposte dal MI e dall'USR e trasferiscono a "cascata" la formazione all'organico dell'autonomia.

Organizzazione degli uffici amministrativi e modalità di rapporto con l'utenza

DSGA: coadiuva il Ds nelle funzioni organizzative ed amministrative; svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti , rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Servizi attivati per la dematerializzazione degli uffici: utilizzo del registro elettronico, Gecodoc e Microsoft Teams.

Reti e convenzioni:

-Adesione all' accordo di rete di scopo "Scuole creative" Per la realizzazione della misura d) di cui all'allegato A del DPCM 12 maggio 2021 – Piano delle Arti.

Finalità: perseguire il comune interesse di valorizzare le collaborazioni tra le istituzioni scolastiche della Rete e i soggetti del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività, con il fine di diffondere attività didattico-educative significative nelle scuole, nei

territori e nei luoghi della produzione artistica e culturale, attraverso la realizzazione delle azioni del progetto “A 4 mani... a 4 voci” .

- adesione all'osservatorio d'ambito 15 per il contrasto alla dispersione scolastica e per la promozione del successo scolastico e formativo;

- rete provinciale scuole sicure;

finalità : diffondere e praticare la cultura della sicurezza negli ambienti di lavoro. Effettuare la formazione inerente la sicurezza per il personale scolastico

-avanguardie educative; finalità: sperimentare una o più idee di didattica innovativa tra le numerose proposte da INDIRE, favorendo la creazione di occasioni di scambio e condivisione delle esperienze, sia on line che in presenza. L’obiettivo primario della rete è portare a sistema esperienze di sperimentazione in un clima di reciproco contagio e di costante confronto.

-Adesione all’avviso di rete per la realizzazione di iniziative progettuali aventi ad oggetto ai sensi dell’art. 3, comma 1, lettera b) del D.M. n. 48/2021.

Convenzioni:

-Adesione al progetto di educazione motoria “MINIBASKET A SCUOLA” per gli alunni della scuola primaria “Il gioco-sport Minibasket come proposta formativa nella scuola primaria”.

Piano di formazione personale docente:

-inclusione e disabilità;

-avanguardie educative - Indire;

-valutazione;

-educazione civica ed ambientale;

-didattica innovativa e laboratoriale;

Piano di formazione personale ATA:

-formazione sui contratti e procedure amministrative - D.I. 129/2018 e D.lgs 50/2016;

-regolamento di contabilità e gestione dei beni – D.I. 129/2018;

- supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza;

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Coadiuvano in attività di supporto organizzativo, didattico, gestionale,	2
Funzione strumentale	AREA 1: PTOF -RAV -PdM – Gestione continuità - Progetti; AREA 2: Prove INVALSI,- autovalutazione-rendicontazione- AREA 3: Rapporti con il territorio -viaggi d'istruzione- visite guidate-orientamento; AREA 4: Inclusione ed inclusività, (BES: alunni disabili- DSA-alunni non certificati); Principali mansioni assegnate: Area1.Revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF- 2022/2025; Area2. Organizzazione gestione delle prove INVALSI: iscrizione alle prove, raccolta dei dati di contesto, inserimento dei dati al sistema, organizzazione delle giornate di somministrazione; Area3. Proposta ai docenti dei vari ordini di scuole di possibili itinerari relativi a uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione; raccolta delle proposte avanzate dalle sezioni/consigli dei vari ordini di scuola e successiva calendarizzazione; collaborazione con la segreteria per l'organizzazione dettagliata. Area4. Curare la documentazione relativa agli alunni disabili e con BES sostenendone la sicurezza in riferimento ai dati personali e	4

	sensibili. In generale la funzione strumentale coordina e svolge la principale parte del lavoro afferente alla propria area e coordina il supporto fornito dalla relativa commissione. La FF.SS. interagisce con: il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di sezione/classe, con i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA. Le funzioni strumentali Area1, Area2, Area 3, sono supportati dalle commissioni di supporto : C1 (n°2 docenti), C2 (n°2 docenti), C3 (n°2 docenti).	
Responsabile di plesso	Svolgono i compiti per garantire un regolare "funzionamento" del plesso scolastico per il quale hanno delega per la gestione e organizzazione, preventivamente concordate con il DS; in particolare di organizzare in sicurezza l'ingresso e l'uscita degli alunni. Svolgono anche il ruolo di referente/vice referente COVID_19.	18
Responsabile di laboratorio	-custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio; - programmazione e gestione delle attività del laboratorio; - controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature; -proposte sul fabbisogno di nuove attrezzature;	9
Animatore digitale	un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF2022/2025 e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – e rappresenta una delle linee di azione fondamentali della Legge 107/2015 e s.m.i.	1

Team digitale	il team digitale supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola.	3
Docente specialista di educazione motoria	Da parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari. Tiene a riferimento, in via transitoria, gli obiettivi di apprendimento già previsti per l'educazione fisica e si esplica nei tempi e nelle modalità definiti dal decreto legislativo n. 62/2017 e dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare i vari docenti coordinatori di educazione civica, per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, partecipare alle iniziative formative proposte dal MI e dall'USR e trasferire a "cascata" la formazione sull'organico dell'autonomia.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	collaborazione del Ds, sostituzione del Ds in caso di assenza, presiedere gli OO.CC. , coordinamento docenti scuola infanzia e primaria, partecipazione e coordinamento delle riunioni dirigenziali, monitoraggio delle attività curriculari ed extracurriculari, rapporti con gli EE.LL., coordinamento delle FF.SS e degli organi di miglioramento. Impiegato in attività di: • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	2

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=730c0c7e809e4a8992fc6a24ca1e604a

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: “Scuole creative”

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Adesione all’ accordo di rete di scopo “Scuole creative” Per la realizzazione della misura d) di cui all’allegato A del DPCM 12 maggio 2021 – Piano delle Arti.

Finalità: perseguire il comune interesse di valorizzare le collaborazioni tra le istituzioni scolastiche della Rete e i soggetti del sistema coordinato per la promozione dei temi della creatività, con il fine di diffondere attività didattico-educative significative nelle scuole, nei territori e nei luoghi della produzione artistica e culturale, attraverso la realizzazione delle azioni del progetto “A 4 mani… a 4 voci” .

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formarsi per una didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

migliorare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative; Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari; Promuovere la connessione tra il curricolo, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti; Utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso";

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formarsi per migliorare le competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;

Migliorare il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali; Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio); Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curricolo;

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Formarsi per migliorare l' inclusione e soddisfare tutti i bisogni educativi speciali;

Per interpretare l'inclusione come modalità "quotidiana" di gestione delle classi, la formazione deve essere rivolta sia agli insegnanti specializzati nel sostegno, che a tutti gli insegnanti curricolari.

Migliorare e consolidare le capacità di progettazione, realizzazione, valutazione di percorsi didattici appropriati e integrati, anche in collaborazione con altri soggetti che appartengono alla comunità educante del territorio di riferimento; Azioni didattiche inclusive, di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per produrre risorse didattiche per gli insegnanti di sostegno e curriculari. Favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurriculari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali. Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Formazione sui contratti, le procedure amministrativo-contabili ed i controlli;

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Usr Sicilia, Scuola Polo, formazione su misura,

Formarsi per migliorare l'assistenza agli alunni con diverso disabilità;

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Usr Sicilia, ASP , Scuola Polo, formazione su misura,